ISTITUTO SALESIANO PIO XI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO
La Scuola di Don Bosco a Roma

REGOLAMENTO DISCIPLINARE
dell'ISTITUTO SALESIANO PIO XI
SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO
LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO
Roma, novembre 2021

Art. 1 - (*Doveri dello studente*)

1. Lo studente è puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informa la scuola. **(Disposizione A)**
2. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente; tiene in ordine e conserva con cura gli oggetti personali. Utilizza gli strumenti digitali a sua disposizione solamente a fini didattici.
3. Lo studente rispetta il proprio corpo, la sua salute e quella degli altri. Se è affetto da una malattia trasmissibile evita tutte le occasioni di contagio con estrema precauzione.
4. Lo studente si presenta a scuola con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e del luogo in cui si trova, avendo cura di evitare abiti succinti o inadeguati alle attività e al contesto scolastico. Durante gli Esami Conclusivi di Primo e Secondo Grado della scuola superiore l'abbigliamento deve essere consono alla formalità dell'occasione. Sono quindi da evitare i pantaloni corti. È parimenti vietato al Liceo l'uso dei pantaloni corti in orario scolastico. Durante le ore di educazione fisica lo studente seguirà le indicazioni del docente in ordine all'abbigliamento da indossare.
5. Lo studente informa i genitori della vita della scuola **(Disposizione B),** dei risultati scolastici, delle proprie mancanze e li invita a partecipare alle iniziative che li riguardano.
6. Lo studente è leale, riconosce eventuali errori e si assume le proprie responsabilità; risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
7. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto. **(Disposizione C).** Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni, usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.
8. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente in cui studia e lavora; collabora a renderlo più bello, confortevole ed accogliente.
9. È vietato introdurre nei locali dell'Istituto riviste, fotografie, oggetti audiovisivi o comunque materiale offensivi della dignità della persona. È altresì vietato introdurre nei locali dell'Istituto oggetti estranei all'attività didattica salvo preventiva autorizzazione del personale docente. Quanto dovesse essere rinvenuto, in violazione dei divieti anzidetti, verrà consegnato al CAED (Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche) dell'Istituto, il quale provvederà a restituirli ai genitori dell'alunno responsabile dopo averli formalmente convocati. Sono fatti salvi i casi di eventi di rilevanza penale, di cui il CAED informerà l'Autorità Giudiziaria di competenza cui spetteranno le relative determinazioni.
10. Lo studente evita ogni forma di isolamento, di linguaggio o manifestazione affettiva immatura o non consona all'ambiente.
11. Lo studente contribuisce al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte. (Allegati A, B e C)
12. Lo studente per legge non fuma negli ambienti scolastici (aule, corridoi, portico del cortile, scale di accesso e bagni). È fatto divieto di fumare agli studenti, in tutti gli ambienti dell'Istituto. (cfr. articolo 51 della legge 3 del 2003 – TUTELA DELLA SALUTE DEI NON FUMATORI)

Art. 2 - (*Codice disciplinare*)

1. La responsabilità disciplinare è personale
2. Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
b) rilevanza dei doveri violati;
c) grado del danno o del pericolo causato;
d) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente ed ai precedenti disciplinari;
e) concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra loro.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera

espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'identità dell'Istituto e dell'altrui personalità.

4. Nessuna sanzione disciplinare può modificare le singole valutazioni nelle materie.
5. La sospensione disciplinare può prevedere l'obbligo della frequenza scolastica delle lezioni.
6. I provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni sono i seguenti:
   a. *richiamo verbale* per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione; scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo durante le lezioni, mancanze ai doveri di diligenza e puntualità, abbigliamento poco decoroso, scarsa pulizia personale, contravvenzione alle norme sul fumo;
   b. *richiamo scritto, riportato sul registro di classe (annotazioni, note),* è di due tipologie: l'annotazione e la nota. L'annotazione disciplinare è prevista per i casi meno gravi, la nota è di norma prevista al raggiungimento di tre annotazioni. La nota è inoltre prevista direttamente in casi di particolare gravità, sentito il CAED e le Vicarie. Il richiamo scritto sanziona le scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, il disturbo durante le lezioni, le mancanze ai doveri di diligenza e puntualità, l'abbigliamento indecoroso, le violazioni alle norme di sicurezza, contravvenzione alle norme sul fumo, il linguaggio volgare, ingiurioso e diffamatorio, l'uso del cellulare, degli smartwatch e l'uso improprio del tablet;
   c. *allontanamento dalle lezioni* fino a quindici giorni per violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona, linguaggio imprecante, possesso o uso di stupefacenti, atti avvenuti all'interno della scuola o in visita di istruzione che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa.
   d. *allontanamento dalla comunità scolastica* per una durata superiore a 15 giorni, comunque commisurata alla gravità della mancanza ovvero alla permanenza della situazione di pericolo, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;
   e. *allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico* quando sia evidente il rifiuto sistematico e categorico del progetto educativo dell'Istituto, per mancanze particolarmente gravi (bestemmia, immoralità, furto, spaccio di droghe, manifestazioni di violenza), per gravi mancanze nei confronti del personale docente o non docente della scuola, grave lesione al buon nome della scuola;
7. Il Direttore potrà offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni, ad eccezione di quella prevista dal comma 6, lett. e) del presente articolo, con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione a servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altra attività concordata con il CAED informando e coinvolgendo la famiglia.
8. Di ogni sanzione superiore all'annotazione viene data comunicazione scritta alla famiglia da parte del CAED.
9. Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe può comunicare alla famiglia, per iscritto, un giudizio sul comportamento dell'alunno.

Art. 3 - *(Organi competenti)*

1. Ogni docente, dopo il coinvolgimento del coordinatore di classe e del CAED, è competente per le sanzioni di cui alla lettera b) dell'articolo precedente.
2. Il CAED, sentito il Consiglio di classe e su proposta del coordinatore di classe, decide sulle sanzioni previste dall'articolo precedente comma 6 di cui le lettere c), d) ed e).
3. Il Direttore, sentito il Consiglio di classe, su proposta del CAED, decide per la dimissione in corso d'anno prevista dall'art.2, comma 6°, lettera "e" o la non reiscrizione dello studente alla scuola per l'anno successivo qualora siano stati adottati i provvedimenti di cui all'art.2, comma 6°, lettera "c" e "d".
4. Il Consiglio di classe, il CAED e il Direttore decidono la sanzione solo dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato. Lo studente può farsi

assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso.

Art. 4 - *(Consiglio di garanzia)*

1. Il Consiglio della Casa è il Consiglio di garanzia.
2. Al Direttore e al Consiglio di garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni del CAED, degli insegnanti e del Consiglio di classe. I ricorsi debbono essere inviati al Consiglio entro otto giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Consiglio delibera entro otto giorni successivi al ricorso.
3. Il Consiglio di garanzia decide su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque ne abbia interesse sui conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 5 - *(Norma finale)*

1. Eventuali modifiche di questo regolamento sono deliberate dal Direttore e dal Consiglio dell'Ente, sentito il parere del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti. Gli studenti e i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara efficace e completa dei contenuti del presente regolamento.

DISPOSIZIONI del regolamento degli studenti

Disposizione A – Assenze e ritardi

A1. Le assenze e i ritardi dalle lezioni o da tutte le altre attività didattiche ed extradidattiche sono riportate nel registro elettronico ai genitori o da chi ne fa le veci.

A2. I genitori dello studente minorenne e lo studente maggiorenne giustificano solo attraverso il dal loro **profilo** debitamente anagrafato nel registro elettronico. Qualora risultino irregolarità o abusi di qualsiasi tipo sono presi provvedimenti disciplinari.

A3. Nella validazione della giustificazione sul registro elettronico da parte del referente, è tollerato il ritardo di un giorno. Un ulteriore ritardo verrà annotato sul registro elettronico e, in caso di reiterazione della mancata presentazione della giustificazione, sarà informata la famiglia dal CAED o dalle Vicarie.

A4. Se le annotazioni per ritardo nella giustificazione raggiungono la somma di 10 sarà comminata l'annotazione disciplinare da registro elettronico.

A5. Qualora l'assenza superi i cinque giorni (i giorni festivi sono conteggiati solo se a cavallo del periodo di malattia) e sia causata da malattia, oltre la giustificazione è necessario il certificato medico di riammissione a scuola.

A6. Le assenze, superiori o uguali a cinque giorni, dovute a motivi diversi da malattia, potranno essere preventivamente comunicate dalla famiglia alla scuola che, solo in questo caso, non dovrà richiedere il certificato per la riammissione.

A7. Se l'assenza è inferiore ai giorni cinque, ma i sintomi sono compatibili con il Covid-19 è necessario compilare a firma dei genitori il seguente allegato: AUTODICHIARAZIONE COVID FAMIGLIE

A8. Il numero di assenze totali è stabilito dalla somma delle ore di assenze per materia. Se questo numero supera in percentuale il 25% del monte ore di attività didattica effettivamente svolto lo studente non è scrutinato alla fine dell'anno. Le ore di assenza e le ore effettivamente svolte sono documentate dal registro personale del docente. Se le assenze sono dovute a impegni (sportivi o culturali) documentabili o assenze per malattia certificate contestualmente al rientro in classe da apposito certificato medico, possono essere scorporate nel calcolo della percentuale che esclude dallo scrutinio di fine anno. Per

tutte le classi della media il monte-ore settimanale è di 30 ore.

Classe Liceale	1° sc.	2° sc.	3° sc.	4° sc.	5° sc.	I cl.	II cl.	III cl.	IV cl.	V cl.
Orario Sett. scol.	28	28	31	31	30	29	29	32	32	31
Ore Annue (x33 sett.)	924	924	1023	1023	990	957	957	1056	1056	1023
Limite 25% in ore	231	231	266	266	248	239	239	264	264	266
Limite 25% in giorni	**46**	**46**	**53**	**53**	**49**	**48**	**48**	**52**	**52**	**53**

A9. In base al DM 489/2001, nei commi 5 e 6 dell'art.2 ,nel corso dell'anno scolastico i Dirigenti scolastici sono tenuti a verificare periodicamente la frequenza degli studenti soggetti all'obbligo scolastico e ad effettuare i necessari riscontri delle cause giustificative delle eventuali assenze. In presenza di reiterate assenze ingiustificate durante il corso dell'anno scolastico, chiarisce il comma 6, i Dirigenti scolastici sono tenuti, sentiti i Consigli di classe, ad assumere le iniziative più idonee al fine di contenere il fenomeno riscontrato e quindi di prevenire una possibile elusione dell'obbligo di istruzione. In caso di persistenza delle assenze gli stessi Dirigenti scolastici provvedono ad informare le autorità comunali per l'attivazione delle procedure specificate nel comma 4, articolo 2, del DM 489/2001: "Le autorità comunali, deputate alla vigilanza, in caso di riscontrate inadempienze, provvedono con tempestività ad ammonire i responsabili dell'adempimento, invitandoli ad ottemperare alla legge. Dell'atto di ammonizione può essere data contestuale notizia ai centri di assistenza sociale, presenti sul territorio, per individuare le eventuali attività o iniziative che dovessero risultare più opportune per agevolare o realizzare le condizioni favorevoli per la frequenza della scuola dell'obbligo". In presenza di soggetti a rischio dispersione, il Dirigente scolastico è tenuto a convocare tempestivamente la famiglia del minore per chiarire le responsabilità dei genitori in ordine all'adempimento dell'obbligo scolastico. Il Sindaco è l'unica autorità che può sanzionare i genitori o il tutore del minore, salvo casi gravi nei quali può essere coinvolto il giudice minorile, pertanto è a lui che devono pervenire dagli altri soggetti deputati al controllo le segnalazioni di eventuali evasioni.

A10. Data l'importanza e l'estrema delicatezza di tutta questa materia, che investe responsabilità anche di carattere giuridico, l'Istituto si riserva ogni accertamento sulle assenze e relative dichiarazioni, decidendo caso per caso circa la loro regolarità. Per assenze prolungate o frequenti l'Istituto chiede notizie alla famiglia. I docenti coordinatori di ogni classe segnalano in Presidenza i casi di assenze troppo numerose o che ritengono non avere fondate motivazioni. Il numero di assenze influisce sul voto di condotta e sul credito scolastico con criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

A11. L'esonero annuale da Scienze Motorie (parziale o totale) deve essere richiesto al CAED con domanda scritta accompagnata da certificato rilasciato dal medico competente. In ogni caso l'alunno è comunque tenuto alla presenza alle lezioni.

Disposizione B – Uscite

B1. Uscite prima del termine delle lezioni

1. Qualora sia necessario procedere ad una uscita anticipata dalle lezioni da parte dello studente, il genitore o chi ne fa le veci dovrà inviare una mail informativa al Coordinatore di Classe, alle Vicarie o al CAED in cui vengono rese note data e orario dell'uscita.
2. In caso di uscita anticipata per gli studenti fino ai 17 anni, non ci si può allontanare autonomamente dall'Istituto. Lo studente maggiore degli anni 17 esce in anticipo solo se il genitore ha inviato una mail al CAED e al COORDINATORE DI CLASSE (prima dell'inizio delle lezioni) con la richiesta di USCITA ANTICIPATA specificando che è autorizzato ad uscire in autonomia.
3. Qualora il genitore sia già presente in Istituto sarà il personale ATA, in alternativa al

personale direttivo, a prelevare l'alunno dalla classe e a consegnarlo alla famiglia.

4. Con tale richiesta i genitori o chi ne fa le veci sollevano l'amministrazione da ogni responsabilità penale e civile per eventuali incidenti che avessero a verificarsi fuori dall'Istituto.

B2. Termine delle lezioni

1. Le lezioni termineranno, di regola, secondo quanto previsto per ciascuna classe dall'orario generale. In situazioni particolari il CAED può disporre l'uscita anticipata; di ciò sarà data preventiva comunicazione alle famiglie tramite registro elettronico e agli studenti.
2. In particolari situazioni e per motivi contingenti il CAED può autorizzare l'uscita un'ora prima rispetto all'orario generale senza preventiva comunicazione scritta. Variazioni possono essere disposte dal CAED anche per l'orario di entrata.

Disposizione C - Organizzazione

C1. Accesso

1. Il docente sollecita gli allievi alla puntualità, insistendo con fermezza perché non si verifichino ritardi.

2. Per gli studenti del liceo che entrano dopo l'orario limite previsto per l'ingresso, valgono le seguenti regole: chi entra dalle 8.20 alle 8.35, potrà accedere subito in aula. Il docente della prima ora registrerà il ritardo sul registro elettronico. È tollerato il ritardo entro le 8.25 (seconda campana). Chi entra tra le 8.35 e le 9.15 dovrà sostare in aula studio e potrà accedere in aula al termine della prima ora.

3. Per gli studenti della scuola media che entrano dopo le 8.00 sarà annotato il ritardo sul registro elettronico. Il monitoraggio dei ritardi e l'eventuale contatto con le famiglie sul numero elevato spetta al coordinatore di classe.
Il ragazzo delle medie entra sempre in classe non appena giunge nell'edificio scolastico. Non è mai autorizzato ad attendere in cortile o nei corridoi, tantomeno al Bar.

orario e accessi LICEI
(dal LUNEDÌ AL SABATO)

1 ora	8.20 - 9.15	**usano accesso e scala lato Piazza Santa Maria Ausiliatrice 54**
2 ora	9.15 - 10.10	
3 ora	10.10 - 11.05	
Intervallo	11.05 - 11.30	
4 ora	11.30 - 12.25	
5 ora	12.25 - 13.20	
6 ora	13.20 - 14.15	

orario e accesso MEDIA
(dal LUNEDÌ AL VENERDÌ)

1 ora	8.00 – 8.50	**usano accesso e scala lato Via Umbertide 11**
2 ora	8.50 – 9.40	
3 ora	9.40 – 10.30	
Intervallo	10.30 – 11.00	
4 ora	11.00 – 11.50	
5 ora	11.50 – 12.40	
6 ora	12.40 – 13.30	

C2. Limiti massimi ad entrate ed uscite anticipate ai LICEI

1. Sono concessi solo 15 entrate posticipate (dopo le 8:35) o uscite anticipate. Dopo la decima uscita anticipata o entrata posticipata (successiva alle ore 8.35), il Coordinatore di Classe convocherà lo studente e annoterà la convocazione sul registro elettronico. Dopo la quindicesima uscita anticipata o entrata posticipata (successiva alle ore 8.35),sarà possibile l'entrata o l'uscita solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.
2. Sono concessi 20 ritardi l'anno (entro le 8:35). Dopo il quindicesimo ritardo (entro le ore 8.35), il Coordinatore di Classe convocherà lo studente e annoterà la convocazione sul registro elettronico. Al ventunesimo ritardo (entro le ore 8.35), sarà possibile l'entrata o l'uscita solo

se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci. Dal 2 maggio a fine anno scolastico non sono ammesse uscite anticipate o entrate posticipate (dopo le 8:35), se non con la presenza fisica di un genitore o da chi ne fa le veci. L'alternativa allo stare in classe sarà rimanere a studiare in una sala opportuna (indicata di volta in volta dal Vicario del CAED per tutta la durata delle lezioni.)

3.

C3. Uso del cellulare e altri dispositivi

1. Durante le lezioni è di norma vietato l'uso di qualsiasi strumentazione elettronica (cellulare, I-Pod, Pc, etc…) L'unico strumento elettronico di lavoro consentito è il Tablet. In caso di uso non consentito si darà corso ai provvedimenti disciplinari (annotazione, nota, sospensione) e nei casi più gravi l'apparecchio verrà ritirato e consegnato al Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o alle Vicarie.
2. È inoltre considerato illecito grave la pubblicazione sui social (instagram, facebook ecc..) di immagini di compagni e docenti soprattutto se manifestatamente tesi alla violazione della dignità della persona e alla loro denigrazione fino ad integrare nei casi più gravi il reato di diffamazione oltre che l'illecito della violazione della privacy.
3. Allo studente è vietato la connessione internet dell'Ipad tramite hotspot con il proprio cellulare.

C4. Utilizzo dei servizi igienici

1. Durante la lezione lo studente può chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula solo per andare ai servizi **ma solamente alla seconda e alla quinta ora.**
2. **Si va al bagno uno alla volta** (un maschio e una femmina) e non esce nessuno se non è rientrato dal bagno l'ultimo che ha chiesto di uscire. Durante la ricreazione possono utilizzare i bagni del cortile al massimo due per volta (questo per velocizzare la procedura dato il tempo ristretto a disposizione).

C5. Ricreazione e uscita

1. **È consentito l'accesso al BAR** attraverso le finestre poste sul cortile interno nel rispetto di una fila distanziata. Restano altresì in funzione le macchinette, l'accesso alle stesse è gestito dagli operatori del bar che garantiranno l'ingresso scaglionato dei ragazzi che vogliono usufruirne.
2. Lo studente potrà prenotare entro l'orario dell'ingresso tramite la App che è a disposizione (Imerendero). Ritirerà poi il suo ordine dalla finestra dedicata durante la ricreazione.
3. È vietato sostare in cortile senza mascherina, è consentito abbassarla per mangiare ma osservando il rispetto della distanza di almeno due metri fra loro.
4. Al momento della ricreazione vanno fatte rispettare le indicazioni per la discesa in cortile. In particolare è necessario NON USCIRE LE CLASSI TUTTE INSIEME. In questo senso non ci si alza prima della discesa. Per le scale è necessario lasciare almeno un metro di distanza fra gli studenti il che equivale ad almeno due scalini liberi fra loro.
5. Alle 11.30 suona la campana della ricreazione e i ragazzi si posizionano sui cerchi per la risalita. I professori pronti possono prendere liberamente l'iniziativa di risalire (senza aspettare istruzioni) purché SI SALGA UNA CLASSE ALLA VOLTA. Il RESPONSABILE DELLA RISALITA della classe è SEMPRE IL DOCENTE della 3^ ORA (A meno che sia disponibile già quello della 4^ ora). Ciò significa che deve aver cura di recuperare i ragazzi della sua classe che si attardano dopo il suono della campana.
6. Le stesse attenzioni utilizzate per la discesa in cortile vanno mantenute in occasione della conclusione delle lezioni. Gli studenti devono restare seduti al loro posto in aula, indossando la mascherina fino a che il docente non consente l'uscita.

7. I ragazzi NON AUTORIZZATI ALL'USCITA AUTONOMA attendono un genitore o un loro delegato ed è fatto loro divieto di uscire in autonomia.

C6. Profilazione, uso e responsabilità del tablet

1. A tutti gli studenti iscritti all'Istituto è richiesta la profilazione del Tablet secondo le indicazioni del Piano Digitale che ogni anno l'Istituto aggiorna. Gli studenti sono inoltre responsabili del suddetto strumento didattico.
2. Ogni famiglia sottoscrive un regolamento per l'uso corretto e rispettoso del tablet.
3. Ogni studente si recherà a scuola con il tablet con batteria carica. Il tablet deve essere usato solo su indicazione del docente e spento durante le verifiche che non ne richiedano l'uso. Il tablet non deve mai essere lasciato incustodito.
4. Le stesse regole devono essere applicate per gli altri dispositivi elettronici quali smartwatch e telefoni cellulari.
5. La scuola non risponde di eventuali furti e manomissioni se lo studente non avrà ottemperato alle disposizioni del docente e del presente regolamento.
6. Senza autorizzazione di un insegnante è severamente vietato l'uso di telecamere o registrazioni audio sul tablet in qualsiasi ambiente scolastico (aule, cortili, bagni, spogliatoi etc.). L'utilizzo improprio di telecamere o registrazioni audio sarà considerato come grave violazione.
7. Durante la ricreazione il tablet deve essere lasciato in aula che verrà chiusa a chiave.

C7. Uscite didattiche

1. Lo studente durante le uscite didattiche non rappresenta socialmente solo se stesso, ma il gruppo di studio di cui fa parte e l'istituzione che l'accompagna; pertanto è attento alla correttezza del proprio comportamento in modo ancora più intenso di quanto faccia all'interno dell'ambiente scolastico. Lo studente è tenuto al rispetto integrale delle norme contenute nell'Allegato D.